

April 22, 1980

**Annex 4/B: Meeting of 22 April 1980: Hu Yaobang's
Answers to the Questions of Pajetta**

Citation:

"Annex 4/B: Meeting of 22 April 1980: Hu Yaobang's Answers to the Questions of Pajetta", April 22, 1980, Wilson Center Digital Archive, Fondazione Istituto Gramsci, Archivio Partito comunista italiano, Cina, 8005, 0111-0117.
<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/208271>

Summary:

Hu Yaobang answers to Pajetta's questions on: Lin Biao and the Gang of Four; their influence on foreign policy in 1966-1967 and in 1974; the recognition of Pinochet government in Chile

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

Incontro del 22 aprile 1980. Risposte di Hu Yaobang alle domande di Pajetta.

1. Risposte sui problemi interni

A. Lin Biao e la Banda dei quattro. Prima dell'inizio della grande rivoluzione culturale proletaria, Lin Biao e Chiang Ching (la moglie di Mao, ndr.) erano strettamente collegati. Lin Biao e i quattro avevano la stessa natura: carrieristi e intriganti. Tuttavia, ognuno di essi ambiva alla conquista del potere. Sin dal 1969, Lin Biao alimentava la sua ambizione forsennata, approfittando della sua carica di vice-presidente del Partito. Nel 1970 intrigava per avere la carica di Presidente della Repubblica (carica che era stata di Liu Shaoqui, ndr.). Mao non era d'accordo che fosse ripristinata la carica di Presidente della Repubblica. Nell'agosto del 1970, scoppiò un aspro scontro nel CC del PCC sull'opportunità o no di istituire la carica di Presidente della Repubblica. L'opposizione a questa scelta significava lottare contro l'ambizione di Lin Biao; questa lotta era diretta dallo stesso Mao.

Una volta scoperto il suo disegno, non restava a Lin Biao che la cospirazione. Organizzò un gruppo per assassinare Mao. I quattro della Banda non parteciparono al complotto: questo fatto provocò la rottura tra Lin Biao e la Banda. I quattro volevano far credere che la lotta a Lin Biao era diretta da loro, mentre essa era diretta personalmente da Mao. Essi, perciò furono tra i primi a denunciare il piano di Lin Biao per assassinare Mao, conquistandosi così la fiducia e l'appoggio del popolo. La vicenda della Banda dei quattro si può suddividere in due periodi:

- a) durante il periodo della rivoluzione culturale, la Banda dei quattro detiene già un certo potere politico;
- b) dopo il tradimento di Lin Biao, conquistano grande influenza.

Come è stato possibile a Lin Biao e alla Banda dei quattro conquistare tanto potere nel Partito? Nella mia precedente esposizione ho tralasciato di soffermarmi su questa questione. Fin dall'inizio della rivoluzione culturale, la Banda aveva adottato questo slogan: mettere da parte il CC e gli altri organismi del Partito per fare la rivoluzione. Furono così messi da parte l'Ufficio politico, il CC, i vari comitati a tutti i livelli, le organizzazioni giovanili, delle donne, ecc., in quanto considerati revisionisti. Questo fatto costituisce la chiave per comprendere la trama del complotto della Banda. Chi doveva, infatti, fare la rivoluzione, dal momento che tutti gli organismi del Partito venivano messi da parte e considerati revisionisti alla Liu Shaoqui? Chi doveva detenere il potere politico nel Paese? La Banda dei quattro porta alla ribalta i gruppi che si ribellano al Partito. Chi erano costoro? Essi costituivano un ristretto numero di quadri del Partito, ai quali mancava un solido spirito di partito, individualisti, carrieristi, giovani. Questa era la base sociale della Banda dei quattro. Mobilitando costoro, facendosi paladini della linea e asserendo in ogni momento di seguire le direttive del presidente Mao, autodefinendosi i rivoluzionari più conseguenti, applicando una linea di ultrasinistra, la Banda dei quattro ha ingannato il popolo e le masse popolari.

Prima della convocazione del XII Congresso, noi dobbiamo adottare alcune decisioni riguardanti problemi di storia

3.-

del Partito. Ve le faremo conoscere una volta che saranno assunte. Non vi è il tempo per darvi ampie informazioni su ciò in questa sede.

B. Processo alla Banda dei quattro.

Come vi ho già detto, esso dovrebbe svolgersi nell'autunno. Sarà il Tribunale a decidere e a svolgere il processo. Non siamo in grado di darvi informazioni più dettagliate su come si svolgerà il processo e sul verdetto che sarà emanato.

C. Quattro "grandi" e distinzione tra vita di partito e vita dello Stato. Noi pratichiamo il metodo del centralismo democratico sia nel partito che nello stato, con differenze di contenuto e di forma tra l'uno e l'altro. Non abbiamo finora accumulato molta esperienza nel funzionamento del centralismo democratico al livello statale. Per la prima volta, ci accingiamo a sistemare tutta questa materia. I punti centrali sono:

- a) la Costituzione della RPC;
- b) la pratica della convocazione dei Congressi popolari ai vari livelli;
- c) valorizzazione del ruolo e dell'iniziativa popolare, dell'autonomia e dell'autogoverno: vogliamo imparare bene l'esperienza jugoslava di autogestione che ci sembra molto interessante;
- d) riordinamento del sistema giuridico del nostro paese;
- e) una giusta pratica della politica del fronte unito verso i partiti democratici, sulla base delle concrete realtà della Cina (vi sono 8 partiti democratici), le organizzazioni giovanili, delle donne, i sindacati, le associazioni cultu-

rali, scientifiche, ecc.): dobbiamo valorizzare la funzione politica di tutti questi organismi.

2. Risposte sulle questioni internazionali.

A. Influenza della Banda dei quattro sulla politica estera.

Una certa influenza della Banda sulla politica estera vi è stata. Nel periodo 1966-1967, i quattro intervenivano in modo diretto nella politica estera dello Stato. Proprio in quel periodo, furono provocati alcuni incidenti: l'incendio dell'ambasciata di Gran Bretagna, le dimostrazioni per strada dei funzionari delle ambasciate e degli studenti cinesi in vari paesi. Mao intervenne perchè ai quattro non fosse permesso dirigere la politica estera. Nel 1974 si produsse un altro incidente: Chiang Ching lanciò una grande campagna di critica contro Antonioni il cui bersaglio in realtà era Ciu Enlai e altri dirigenti del PCC, tra cui Ji Pengfei, allora ministro degli esteri. Esisteva anche una loro influenza ideologica, estesa in tutto il paese, seppur mascherata. Non posso dire in che cosa consisteva. Fra alcuni anni, se riceveremo delle critiche a questo proposito, parleremo apertamente di tutto ciò. Ebbero influenza sul terzo mondo.

B. Rapporti con alcuni partiti.

Non abbiamo nessun rapporto con P.C. giapponese. Col P. Socialista giapponese abbiamo scambi, non si tratta di rapporti interpartitici.

Indonesia: dopo il massacro del settembre 1965, il PC indonesiano non è riuscito a riorganizzarsi. In Cina risiede una delegazione del PC indonesiano, con a capo un membro dell'ufficio politico.

Dopo il massacro, infatti, il P.C.I. è stato messo fuori legge. Sono passati 15 anni. Migliaia di comunisti indonesiani sono stati massacrati e arrestati. Tra questi ultimi, la moglie di Aidit, allora segretario generale del Partito.

Tra di noi vi sono molti punti di vista simili o vicini. Noi siamo d'accordo con le vostre posizioni circa la solidarietà che deve esserci all'interno del movimento operaio internazionale: i rapporti non devono limitarsi ai partiti comunisti. Siamo d'accordo con voi che non deve esserci partito o stato guida. La maggiore divergenza tra noi riguarda l'atteggiamento da assumere verso l'URSS; non importa, non è di ostacolo ai nostri rapporti di amicizia e all'unità.

Berlinguer: Siamo d'accordo che non costituisce un ostacolo, ma è una questione importante non per i rapporti tra noi, ma in se stessa.

Hu Yaobang: Per realizzare l'unità ci devono essere le basi. L'URSS tenta di sabotarci e di sovvertire il nostro partito e il nostro stato. Come si possono riprendere i rapporti tra PCC e PCUS ? Come vi ho detto l'altro giorno, ci sono due condizioni per una possibilità di ripresa dei rapporti:

- 1) il PCUS non deve essere ostile alla Cina;
- 2) l'URSS non deve praticare l'egemonismo mondiale, deve praticare una politica di non aggressione e di non espansione.

Se questo si realizzasse, non avremmo motivo di opporci all'URSS. Vorrei ancora aggiungere qualcosa. Pajetta ha fatto cenno alle divisioni in seno al movimento comunista internazionale. Il movimento operaio e quello comunista hanno una storia di 130 anni: durante questo periodo sono avvenute due scissioni. Prima nel 1914, a causa della politica sbagliata seguita dalla

8005 0116

6.-

maggior parte dei partiti socialdemocratici del tempo, ad eccezione di quello russo e di pochi altri (io non ero ancora nato, mentre Pajetta aveva solo pochi anni). La seconda divisione avviene al tempo di Kruscev. E' una divisione molto grave. E' la lotta tra chi vuole praticare l'egemonismo e chi vi si oppone; tra chi pretende essere il partito guida e chi combatte tale pretesa, considerando che tutti i partiti sono su un piede di parità. Dal punto di vista sentimentale, ogni partito comunista onesto e leale è amareggiato per questa divisione. Ma Kruscev preferì la divisione. Che cosa dovevamo fare? Può darsi che la nostra generazione potrà realizzare l'unità di tutti i partiti comunisti del mondo; forse dovremo lasciare questo compito alla generazione che verrà dopo di noi. Speriamo. Se ciò si realizzerà, sarà un gran bene. Il processo storico si svolge sempre in avanti. A questo proposito io sono ottimista.

C. Cile: (risponde Ji Pengfei).

Consideriamo che la politica del nostro governo verso il Cile è giusta. Abbiamo mantenuto giusti principi nella nostra politica estera. Allende era nostro amico. Dopo il suo avvento al potere, c'erano buoni rapporti. Fu il primo paese latino-americano a riconoscere la Cina. Dopo il colpo di stato del 1973, Ciu Enlai ha mandato un telegramma di condoglianze per la morte di Allende. Durante la sua presidenza, Allende fu consigliato da Mao e da Ciu Enlai a essere cauto nell'affrontare i problemi interni, non bruciando le tappe. Invece l'URSS e Cuba lo spingevano ad accelerare i processi rivoluzionari (Pajetta ricorda le responsabilità della DC e del PS cileni). L'URSS forniva al Cile armi in gran quantità. Fin dall'inizio, l'URSS ha praticato interventi diretti.

Riteniamo che:

- a) da un lato Pinochet è un reazionario: lo sappiamo bene;
- b) dall'altro Allende è stato ingannato dall'URSS.

Sia l'Urss che gli USA sono intervenuti in Cile. Dopo la morte di Allende, abbiamo condannato nei fatti l'esecuzione fascista di Allende. Abbiamo potuto salvare un certo numero di personalità e abbiamo temporaneamente ritirato il nostro ambasciatore. Nonostante la revoca dell'ambasciatore, resta il nostro corpo diplomatico per non interrompere il rapporto tra i due stati, anche per seguire più da vicino gli sviluppi della situazione cilena e di altri paesi dell'America latina. Il nostro corpo diplomatico non ha mai preso parte alle cerimonie dell'11 settembre. Manteniamo solo rapporti generali basati sui 5 principi della coesistenza pacifica. E' un fatto normale, ma non vuol dire che siamo favorevoli alla politica cilena.